Anno XIII. N. 97 — Udine, Giovedì 1 maggio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

Una lettera del Papa

La questione sociale che tiene agitata gran parte di Europa non poteva non richiamare a sè l'attenzione e le cure del Sommo Pontefice Leone XIII, che in varie occasioni colla voce e collo *scritto* mostrò l'interesse ch'Egli prende per rimuovere i pericoli ch'essa minaccia e i mali che produce. Una nuova prova di questa sollecitudine ce la porge la lettera che non ha guari Egli ha diretto a Sua Ecc.za R.ma Mons. Arcivescovo di Colonia, della quale diamo qui la versione italiana. Questo documento conferma altresì l'impegno costante del Santo Padre perchè sia diffusa tra i barbari *colla luce del Vangelo la civiltà cristiana*, e sia *abolita la tratta degli schiavi* che si fa in molte parti dell'Africa.

Venerabile Fratello salute ed Apostolica Benedizione.

Non ignori i grandi pericoli e difficoltà che presenta la questione che dicesi sociale, che è sì grave da renderne impensieriti persino coloro che reggono i maggiori Stati d'Europa. Sai pure che già da tempo le Nostre cure son rivolte a mettere in chiaro le intime ragioni di questo male e i più acconci rimedî che usar conviene. Anzi nella lettera che scrivemmo non ha guari a S. M. l'Imperatore di Germania, e Re di Prussia, che con somma gentilezza Ci aveva scritto intorno alla illustre Conferenza tenuta testè a Berlino su tale argomento, esprimemmo chiaramente l'impegno che abbiamo di soccorrere i miseri operai, e di prestar loro secondo le Nostre forze ogni amorevole ufficio. Nè può sfuggire alla tua prudenza che, per grandi che siano i mezzi di chi può disporre la potestà civile per alleviare la condizione degli operai, più importante è il compito che ha la Chiesa in questa opera salutare. Perciocchè la forza divina inerente alla religione, che penetra addentro nelle menti e ne' cuori degli uomini, li volge e muove in guisa che eglino di buon grado seguono la via del giusto e dell'onesto. Infatti è la Chiesa per dritto nativo depositaria fedele della verità rivelata da Dio, e rappresentante di Cristo Signor Nostro, che è la sapienza del Padre.

E' dessa erede della carità di Lui che, sendo ricco, si è fatto povero per noi affinchè ricchi e poveri del pari rendessero l'immagine sua, sollevati alla dignità di figli di Dio; ed amò tanto i poveri che serbò per essi i segni più distinti di sua benevolenza. Da Lui ci venne data la *dottrina santissima del Vangelo*, dono sovra ogni altro prezioso per l'umanità, chè dandoci a leggere gl'immutabili dritti e doveri di ciascuno, con nobile intreccio di giustizia e di carità, può sola appianare le asprezze nate dalla ineguaglianza di condizione che ha sua radice nella stessa natura degli uomini. Sicchè terrebbe la più sicura via ed otterrebbe i più felici successi quel popolo che tenesse la verace dottrina evangelica per regola di ogni sua aspirazione e di ogni sua azione pubblica e privata. E certamente così la intendono e sentono con *Noi i Vescovi dell'Impero Germanico che Ci diedero* prova del loro *zelo pastorale* con molte opere egregie, compiute o intraprese da loro per procurare ai disagi della classe operaia e povera un conveniente sollievo. Ma perchè più compiuta ed efficace riesca l'azione della Chiesa, qual'è richiesta dal bisogno dei tempi, debbonsi porre in opera colle forze riunite e cospiranti ad un solo intento tutti i mezzi e gli aiuti posti in sua mano, atti ad attenuare la gravezza del male. Sopra tutto è mestieri cercare con *azione paziente ed assidua che i popoli, corrotti i loro costumi*, si avvezzino a *conformare* gli atti della vita pubblica e privata alle dottrine e agli esempi di Gesù Cristo. Convien poi adoperarsi che nelle quistioni che s'agitano tra le varie classi non siano violati i precetti della giustizia e della carità, e che le differenze, che per avventura insorgano, siano composte col paterno ed autorevole intervento de' sacri Pastori: deesi procurare in fine che si rendano più tollerabili ai poveri gli incomodi della vita presente, e le ricchezze ai facoltosi servano di mezzo, non a fomentar la cupidigia o a far soprusi, ma a largheggiare di benefici sussidi per acquistar tesori più preziosi nel cielo.

Perciò degno *stimiamo* di *molta* lode quanto va operando l'industriosa pietà dei Tedeschi mentre appresta ai circoli de' pacifici operai delle sedi ove possano onestamente radunarsi, apre scuole, e case di lavoro per le donne onde i giovani d'ambo i sessi abbiano buona e conveniente educazione, fonda congregazioni di pietà ed altre opere intraprende di simil fatta. Poichè queste mirano non solo a rendere meno disagiata la *vita* degli operai, e a sollevarli nelle loro *strettezze economiche*, ma altresì a tenerli nella pratica della religione e dei buoni costumi. Veramente per Noi sarebbe il sommo piacere se i Vescovi della Germania con quella fermezza di propositi che li distingue, colla cooperazione del clero e de' fedeli, e con gli stessi fausti auspizi, della religione con cui fu intrapreso quanto abbiamo rammentato, potessero estender viepiù queste opere ed istituzioni così opportune ed altre aggiungerne di simil genere, specie nei centri più fiorenti della *industria* e delle *arti*, ove sono gli operai più numerosi. Se la *cosa avverrà conforme ai Nostri desideri*, si avrà ben ragione di rallegrarsi coi Vescovi della Germania per aver provveduto, quanto era in loro, alla pubblica quiete, ed aver preso a difendere la causa della vera civiltà. Se non che la Chiesa non in questa sola bisogna suol prendere la causa della vera civiltà; ve ne ha delle altre che richiedono il suo benefico aiuto. Una delle sue più sante istituzioni è quella di erudire nella dottrina della fede i popoli rozzi e barbari, e incivilirli al tempo stesso colla coltura delle arti e ingentilire i costumi. Per lo *zelo* spiegato in questo nobilissimo *ministero molti logorarono coi travagli* la vita, molti vi sparsero il sangue. Ora richiama a sè le speciali cure dei Pastori della Chiesa la miserevole condizione degli abitanti dell'Africa, che fatti schiavi, come merci vendereccie, sono posti in commercio per lucro indegno de' mercatanti. Già con le Nostre lettere dichiarammo apertamente quanto grande oggetto sia questo delle Nostre cure.

Avendo pertanto determinato l'Imperiale Governo Germanico di dar libero accesso ai Missionari Cattolici nei paesi sottoposti al suo patronato, non possiamo fare a meno di esortare caldamente Te e gli altri *Venerabili Fratelli* che *reggono* le diocesi dell'Impero Germanico a indagar con diligenza se nel Clero tedesco, che diede insigni prove di costanza, di pazienza e di zelo Apostolico, v'abbian di quelli che mostrino di esser chiamati da Dio a portar la luce del Vangelo a quelle sciagurate genti dell'Africa. Affinchè poi costoro più agevolmente possano corrispondere alla divina chiamata, è nostro vivo desiderio che per opera tua principalmente e degli altri Vescovi dell'Impero Germanico, col concorso de' fedeli, sia fondato un Istituto, *in cui* i chierici indigeni siano addestrati come si addice al ministero delle missioni Africane, a somiglianza del Collegio eretto nel Regno del Belgio, ove sono accolti quei che hanno a predicare il Vangelo nella regione del Congo. In tal modo fra non molto avrassi in pronto quasi un nobile semenzaio, donde potranno estrarsi delle propaggini di quella vera Vite che è Cristo, le quali trapiantate nel suolo Africano, il buon odore di Lui diffonderanno tra quelle rozze genti imbrattate da barbari costumi e dal lezzo de' vizi. Che però ti farai cosa gratissima, se quanto ti abbiamo espresso in questa lettera recherai *a notizia* degli altri Vescovi dell'Impero Germanico, e se dopo esservi consigliati insieme, vi adoprerete a forze unite perchè felicemente si compia quanto ti abbiamo vivamente raccomandato di fare a pro si de' vostri concittadini che dei miseri Africani. E poichè tanto meglio riuscirà l'esecuzione dell'impresa, quando l'accordo vostro sarà maggiore, Noi supplichiamo a Dio che, rafforzando tale accordo vi assista colla sua grazia e co' suoi lumi, e come auspicio del suo divino favore compartiamo con grande affetto l'Apostolica Benedizione a *Te ed agli altri Venerabili* fratelli sopradetti, non che al Clero ed ai fedeli alle cure vostre affidati.

Dato da Roma, presso la Basilica di San Pietro a di 20 Aprile dell'anno 1890 decimoterzo del Nostro Pontificato.

LEONE PP. XIII.

Gesù Cristo e la questione operaia

A Nizza, nella cappella del Circolo cattolico, sta appeso un quadro rappresentante una scena che ha un profondo significato. Il fondo della scena è la notte buia: due personaggi soltanto campeggiano, e in luce, sul davanti: S. Giuseppe e Gesù Cristo. S. Giuseppe, le braccia nude, grondante il sudore la fronte, sta al lavoro, Gesù ha in mano una fiaccola e lo illumina.

E' la luce in mezzo alle tenebre — osserva qui l'*Univers*, dal quale togliamo queste note — è la questione operaia illuminata dalla luce divina.

Il paganesimo, infatti, era tutto immerso nelle tenebre. « Tutto allora era Dio —

---

62 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

Qui ella fermossi un momento, poi riprese con voce un po' tremante:

— So che ella è troppo nobile per non compiangere la donna costretta a fare una cosa simile. Nè, l'assicuro, l'avrei fatta per me! ma ho figli...

Pronunciò queste ultime parole con voce più ferma, e rivolse uno sguardo al suo interlocutore sentendo quasi per istinto che ella trovavasi allora sul vero terreno di difesa, e che questo titolo sacro di madre poteva essere il suo scudo contro la vendetta di colui che ella aveva offeso.

E appunto dinanzi alla madre Gerardo s'inchinò profondamente; alla madre appunto rispose colla sua più squisita cortesia:

— Sono pronto, signora, a fare quanto sta in me per addolcire tutto ciò che la sua condizione presente può avere di penoso. Ella riconosce, non è vero, la giustizia della mia domanda?

— Ho visto la ricevuta; l'ho fatta esaminare da un perito di Saint-Brieuc. Non si può negare, essa è autentica.

Il volto di Gerardo si colorò, ed egli, suo malgrado, disse con forza:

— Ah, la riconosce dunque! E non volle credere all'esistenza di questa prova quando un vecchio amico della sua infanzia, ch'era pure amico di suo marito, affermava sul suo onore che aveva restituita la somma presa a prestito.

Bianca impallidì.

— Io non so quello che credessi allora; ma egli non aveva prove, e la legge dava ragione a mio marito.

— La legge...! la lettera della legge! Ma tutti e due hanno citato al tribunale uno cui li legava un'amicizia di vent'anni.

— Tutti e due! Ma come poteva io rispondere degli atti di mio marito?

— Ella poteva interporsi in favore di colui che non le avea mai dato ragione di dubitare della sua parola. S'è forse ella provata a far condividere a suo marito la sua *convinzione*, la convinzione che ella avrebbe dovuto avere? Non possedeva dunque ella, quel potere che ogni donna è capace di esercitare non fosse altro durante i primi tempi di matrimonio? E il mio povero parente fu a metà rovinato, fu costretto ad espatriare, ed è morto con questa piaga nel cuore.

— Ma chi ci diceva dopo tutto ch'egli avesse pagato il suo debito? esclamò Bianca con tuono duro quasi provando un senso di rivolta contro tutti questi rimproveri che le venivano mossi. Non si poteva credere che mio suocero si sarebbe affrettato a distruggere l'obbligazione dell'amico suo?

Gerardo le rivolse per un istante uno sguardo pieno di ironica pietà, quindi riprese con amarezza:

— Lasciamo ciò. V'è una generosità della quale non tutti sono capaci. Forse ella avrebbe dovuto, anche solo ricordandosi di un *altro*, supplicare suo *marito di accogliere una* parola che era stata sempre onesta e veritiera. Mi perdoni questo rimprovero. Ella si trova in casa mia ed io ebbi torto nel fargliela. Che desidera ella?

(Continua.)

Leggasi avviso LA VERITÀ
In quarta pagina.

dice Bossuet — eccetto Dio stesso. „ E dunque, poichè Dio è tutto verità e carità, nel paganesimo tutto era errore e crudeltà. Ogni operaio, allora, era schiavo: ogni operaio calpestato, disprezzato, schiacciato; e, giacchè gli operai costituiscono la massa dell'umanità, e coloro che possiedono le ricchezze e attendono a funzioni intellettuali sono l'eccezione, così si può dire che nel principio e nel fatto la massa dell'umanità era schiava: la parte la più numerosa era valutata quale di natura inferiore all'altra, e la schiavitù sua, la sua oppressione, era passata a statolegale e sociale.

Un tal ordine di cose si era talmente imposto e stabilito, le tenebre, erano sì fitte, gli errori talmente radicati, che gli stessi più grandi filosofi — Socrate, Platone, Aristotele, Cicerone — i più grandi legislatori — Solone, Licurgo, Numa — non avevano fatto se non confermare questi errori con i loro scritti, e consacrare questi errori colle loro leggi.

Viene Gesù Cristo. La sua mano tiene alta una fiaccola, egli fuga le tenebre dall'officina e fa la luce sulla questione operaia.

E' per darne la soluzione, Egli fa quattro cose:

1. Egli distrugge la schiavitù e istituisce per sempre e su tutta la terra la libertà, la eguaglianza, la fratellanza. A ciò una sola parola gli è bastata, come una sola parola gli bastò per creare il mondo: "Voi avete tutti un solo e medesimo Padre, che è nei cieli. *Unus est Pater vester qui in coeli est* „. Di qui tutti gli uomini, non avendo se non un solo medesimo Padre, sono fratelli, la *Fratellanza*: tutti gli uomini, non avendo se non un solo medesimo Padre, sono eguali, l'*Eguaglianza*: tutti gli uomini, non avendo se non un solo medesimo Padre, non sono soggetti a nessuno se non a questo Padre, avendo Egli solo, che è l'*Autore* della vita, l'*Autorità*: tutti dunque non devono obbedienza se non a Dio e a coloro che tengono legittimamente la vece di Dio: non più dunque dominazione dell'uomo su l'uomo: ecco la *Libertà*.

2. Scegliendo un operaio a proprio padre putativo, e avendo voluto essere operaio Egli stesso, Gesù Cristo ha fatta nobile la classe operaia; l'ha quasi divinizzata.

3. Colla parola e coll'esempio informando la classe operaia alla vita saggia, operosa, sobria ed economa, e istituendo nella di lui famiglia apostolica, prima associazione cristiana, il tipo delle corporazioni operaie, Gesù Cristo ha anche provveduto all'agiatezza temporale dell'operaio e gliel'ha garantita. In fatti, in quella famiglia apostolica i fondi erano messi in comune così come avvenne poi in quelle corporazioni: i suoi membri si proteggevano e si sovvenivano mutuamente: gli apostoli, fungendo da patroni nella famiglia operaia, erano padri a tutti.

4. Finalmente, a provvedere pei giorni di mancanza di lavoro e pei giorni di malattia, Gesù Cristo assicura all'operaio un'assistenza immancabile e larghi soccorsi, comandando, facendo assoluto precetto della carità ai ricchi sotto pena di dannazione eterna.

Ciò che toccherà a tutte le Opere Pie

Il *Fanfulla* rammenta che malgrado la storia e malgrado un onesto parere della Deputazione provinciale di Roma, fu sciolto il pio Istituto Ospitaliero dei *Fate bene fratelli* ed il suo magnifico Ospedale all'isola Tiberina, fondato da S. Giovanni di Dio, dove si entrava e si era curati *gratuitamente*, fu concentrato nella Commissione ospitaliera del Comune di Roma, ed i fratelli tollerati come semplici infermieri.

Quali ne furono le conseguenze? Le riferisce l'articolo stesso, riportando una statistica che qualifica tanto imparziale quanto desolante, annessa alla petizione presentata al Senato dai Religiosi di San Giovanni di Dio.

Eccola integralmente:

"Oggi negli ospedali di San Giovanni di Dio non si entra che a pagamento, perchè le rendite patrimoniali non bastano più, essendo in parte assorbite dalle esigenze delle nuove amministrazioni, succedute alla nostra. A Napoli, nei nostri antichi ospedali della Pace e della Pacella, le spese d'amministrazione ascendono oggi a 48,000 lire, sopra una rendita netta di lire 53,000! Di qui la necessità di abolire i posti gratuiti e di elevare le rette. A Milano la retta è di lire 2 e il numero dei letti gratuiti, che fra i due ospedali ascendeva a 110, oggi oscilla fra i trenta e i quaranta. A Firenze il numero dei letti gratuiti, nell'ospedale di S. Giovanni di Dio, è ridotto da 40 a 10, e da concedersi non più a poveri, ma a mendici; la retta minima è di lire 3 al giorno. „

Se si ha realmente a cuore il vantaggio dei poveri, dei derelitti, prendasi lume dall'esperienza, e si lasci l'amministrazione delle Opere Pie a chi l' ha tenuta finora.

Se poi questo non è che un pretesto per impinguare il privato peculio, si butti la maschera e si dica apertamente: Noi vogliamo impadronirci delle Opere Pie, poichè per questo abbiamo riunito l'Italia per impadronirci del denaro ovunque si trova.

Almeno si avrà il merito della franchezza.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 30 — Presidente Biancheri

L' interpellanza del 1° maggio

Ha la parola l'on. Maffi per la sua interpellanza.

Egli dice che è contrario che le manifestazioni di domani che implicano un grave principio economico, si esplichino coll'astensione del lavoro, ma non può consentire nel divieto posto all'esercizio di un diritto statutario. « Io comprendo — dice — nel Governo il dovere di tutelare l'ordine pubblico; ma non posso ammettere che per evitare possibili disordini, si voglia sopprimere il diritto stesso ».

Risponde Fortis

Fortis è lieto che anche l' interpellante abbia ammesso nel Governo il dovere di tutelare efficacemente l'ordine pubblico.

« Ora è appunto perchè è conscio di questo suo stretto dovere — egli dice — che il Governo appoggiandosi agli articoli 1, 7 ed 8 della legge di pubblica sicurezza, i quali regolano il diritto il riunione, per gravi necessità d'ordine pubblico, ha vietato le dimostrazioni del 1 maggio.

« D'altronde i diritti statutari non sono punto contestati, è solamente in questione il modo di esercitare i diritti medesimi che come tutti i diritti trovano necessariamente un limite nei diritti degli altri e nel caso speciale non si può negare a tutte le classi della cittadinanza il diritto alla loro quiete.

« E vorrebbe negare l'on. Maffi che giustificato o no, nelle popolazioni di molte parti d'Italia fosse sorto un allarme per la dimostrazione del 1. maggio? — e il Governo non doveva prendere le misure necessarie per calmare questo timore nato da un pericolo o da una apparenza di pericolo?

« Io sono pieno di fiducia nella rettitudine ed onestà degli operai italiani, ma l'esperienza insegna che l'ottimismo in politica non è una buona scorta. D'altra parte la manifestazione del 1. maggio ha creato una condizione di cose eccezionali. Manifesti incendiari eccitanti alla rivolta, furono diffusi su vasta scala; un' attiva propaganda si fece per provocare uno sciopero generale — onde il Governo, però non dando a tutto ciò soverchia importanza, ha considerato serenamente la questione in sè di fronte alle divergenze dei gruppi dirigenti delle classi operaie alcuni dei quali le spinge alla violenza.

« E perciò in questo stato di cose ha riconosciuto un pericolo per la tranquillità del paese ed ha sentito il dovere di scongiurarlo assicurando la libertà del lavoro e la pubblica quiete. Infine è ottimo il mezzo e legale. Il Governo quindi sempre disposto a venire in aiuto alle classi lavoratrici è convinto d'avere compiuto il suo dovere e confida che la Camera lo riconoscerà „

Maffi non è soddisfatto

L'on. Maffi dice che non è soddisfatto della risposta di Fortis, e non presenta alcuna modificazione perchè alla vigilia delle elezioni generali più che al giudizio della Camera intendono egli ed i suoi amici di appellarsi al giudizio del paese.

Fortis replica

L'onor. Fortis insiste nell'affermare che le disposizioni del governo non violano i diritti statutari; mirano soltanto a guarentire gli interessi di tutta la pubblica quiete e la libertà del lavoro.

L'interpellanza è esaurita.

Bilancio d'Agricoltura

Prosegue la discussione di questo bilancio, ma fiacca e se ne rimanda la fine a domani.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 — Presidente FARINI.

Le Opere Pie.

Il progetto di legge sulle opere pie viene approvato a vapore. Ieri si discussero ed approvarono gli articoli dal 12 al 34.

Promosse un po' di battibecco l'art. 12 per un emendamento proposto secondo il quale le donne per formar parte dell'amministrazione le si volevano o nubili o vedove. Ma Crispi non volle saperne di distinzioni, e si votò anche questo come volle Crispi.

S' incominciò anche la discussione dell'articolo 35.

ITALIA

Pistoia — *Vuoto di cassa* — In seguito alla morte improvvisa di Egidio Masi, cassiere al Monte di Pietà, si è verificato un vuoto di cassa non indifferente.

Sembra dai primi riscontri sommari, che le somme mancanti ascendano a settanta mila lire.

Dicesi pure che il ragioniere non sia estraneo all'ammanco.

Fu ordinata un' inchiesta per appurare l'entità del vuoto e stabilire la responsabilità. Il cómpito fu affidato al ragioniere di quella sottoprefettura, signor Bondini.

La città è impressionata.

Verona — *Ignoranza liberalesca* — L'*Arena* scrive:

« La Congregazione dei Riti ha approvato la causa della beatificazione e canonizzazione di San (sic) Michele Angelo di San Francesco. La beatificazione avrà luogo alla presenza del Papa verso la metà di maggio ».

Magnifica la beatificazione di un Santo! Fino ad oggi si beatificavano i venerabili.

Certi giornalisti liberali quando parlano o scrivono di cose sacre, fanno ridere i polli.

ESTERO

Francia — *Un monumento ad un frate* — Il Consiglio generale della Loira inferiore (Francia) ha deciso, alla unanimità di fare erigere un monumento alla memoria di Fra Luigi, direttore della scuola do' sordomuti di Persègotière, il quale consacrò tutta la sua vita a beatificare il prossimo.

Spagna — *Il S. Padre e Mons. Vescovo di Urgel* — Il S. Padre ha diretto a Mons. Vescovo d' Urgel uno dei più valenti campioni della crociata antiliberalesca della povera Spagna, tanto dilaniata dai massoni, un bellissimo breve per incoraggiarlo nell'opera intrapresa in vantaggio della religione.

Cose di casa e varietà

Consiglio Comunale

Nella sua ultima adunanza il nostro Consiglio Comunale fece le seguenti nomine:

Commissari effettivi in aggiunta alla Commissione delle imposte dirette in riguardo alla revisione generale del reddito sui fabbricati, prof. Comencini ing. Francesco, Marcotti ing. Raimondo;

Commissario supplente idem, idem, Cappellari ing. cav. Osualdo;

Consigliere della Congregazione di Carità in surrogazione del rinunciante signor Gaspardis Paolo, il sig. Cappellani avv. Pietro.

Rinnovò la terna per la nomina del vice conciliatore: Braida avv. Luigi, Stringari Francesco, Cappellani avv. Pietro.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1890.

Attivo

Cassa contanti	L.	26,624.14
Mutui	»	3,068.527.70
Prestiti in conto corrente	»	599,999.54
Prestiti sopra pegno	»	94,498.—
Valori pubblici	»	1,746,456.—
Buoni del tesoro	»	1,390,000.—
Depositi in conto corrente	»	134,520.92
Ratine interessi da esigere	»	110,868.39
Cambiali in portafoglio	»	280,980.—
Mobili	»	3,830.75
Debitori diversi	»	7,362.20
Depositi a cauzione	»	206.562.16
Depositi a custodia	»	857,187.04
Somma l'attivo	L.	8,526,351.84
Spese dell'esercizio	»	18,166.45
Totale	L.	8,544,518.29

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	6,828,959.95
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	29,866.76
Simile per interessi	»	74,461.31
Rimanenza pesi e spese	»	8,660.28
Fondo di compensazione per crediti inesigibili	»	5,200.—
Depositanti per depositi a cauzione	»	206,562.16
Depositanti per depositi a custodia	»	857,137.04
Somma il passivo	L.	8,010,848.05
Patrimonio al 31 dicembre 1889	»	498,080.13
Rendite dell' esercizio	»	35,590.11
Somme a pareggio	L.	8,544,518.29

Movimento del risparmio

Nel mese di aprile 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 110, estinti 80, depositi num. 531, L. 308,444.26, ritiri num. 586, L. 302,360.68.

Libretti emessi a piccolo risparmio 24, estinti 14, depositi n. 182, L. 3,217.90, ritiri n. 33, L. 1,033.17.

Da 1 gennaio a 30 aprile 1890:

Libretti a depositi ordinari emessi 462, estinti 371, depositi n. 2498, L. 1,513,785.27, ritiri n. 2569, L. 1,275,789.51.

Libretti emessi a piccolo risparmio 111, estinti 32, depositi n. 843, L. 15,841.67, ritiri n. 134, L. 4,664.76.

Il Direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all' interesse netto del 3 1|4 3 1|2 per cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0|0 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1|2 0|0;

fa mutui a corpi morali al 5 1|4 0|0 coll' imposta di ricchezza mobile a carico dell' istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0|0 coll' imposta di ricchezza mobile a carico dell' istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 0|0;

contro pegno di valori al 4 1|2 0|0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0|00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1|2 0|00 in ragione d'anno per i depositi oltre le l. 25,000 e fino a l. 100,000;

e del 1|4 0|00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire 100,000.

Arresto

Sovrano G. di Sedegliano, per questione d'interesse percosse con un martello Veloppi T. causandogli lesioni alla testa guaribili in 20 giorni. — Il Sovrano fu tratto in arresto.

Furto

Geati Antonio di Artegna, involò da una tasca della giacca dell'arrotino Zondi Francesco, un portamonete contenente *lire 30.*

Malvagità

Ignoti per spirito di malvagità tagliarono piante di viti nel fondo di Pasqualini R. da *Sedegliano*, arrecandole un danno di Lire 150.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà *oggi* 1 *corrente* alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « I Monelli »	Arnhold
2. Aria « Ebrea »	Halevy
3. Valzer « Crisi di Cuore »	Farhbach
4. Sinfonia « Mignon »	Thomas
5. Sestetto Finale I « Macbeth »	Verdi
6. Polka « Alla Caccia »	Fahrbach

Per le Rogazioni

Le Litanie maggiori e minori con le preci e le orazioni da recitarsi nelle processioni di S. Marco e nelle ferie delle Rogazioni.

Sono aggiunti gli Evangeli ed altre preci che secondo la consuetudine si recitano in alcune Stazioni delle processioni.

Legato in mezza tela cent. 35, con semplice copertina cent. 20.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 17ª — *Grani*

Causa sempre i lavori campestri, i mercati si vedono poco forniti, e ciò non sarà per cessare che allorquando avremmo i nuovi raccolti, e che i terrazzani avranno dato *termine ai lavori della campagna. Non* è che grano ve ne manchi, ma manca il tempo necessario per portarlo sulla piazza, e se lo conducono bisogna dire che sono costretti dal bisogno.

Martedì: Comparvero *sulla piazza* ett. 570 di granoturco; esito completo.

Giovedì: Granoturco ett. 284 e segala ettolitri 3; tutto smerciato.

Sabato: Granoturco comparso ed esitato ett. 123.

Foraggi e combustibili

Fatta eccezione del mercato di sabato, tutte le piazze vi videro ben fornite.

Semi pratensi.

Trifoglio al chil. L. 0.75, 0.80, 0.85 0.90, 0.95, 1.00,

Medica » » *1.10, 1.15, 1.20, 1.30 1.35,* » 1.40, 1.50, 1.60.

Mercato dei lanuti e dei suini.

24. V'erano approssimativamente:

80 *castrati, 120 pecore, 45 arieti, 160 a*gnelli. Andarono venduti.

80 castrati da macello da lire 1,10 a 1.17 al chilog. a p. m.; 35 pecore d'allevamento a prezzo di merito, 70 per macello da lire 0.90 a 1.— al chil. a p. m.; 20 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 1.— a 1.09 al chilog. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da lire 0.87 a 0.95 al chil. a p. m.

Quasi tutte le bestie da macello furono acquistate dai negozianti forestieri.

Rimasero invendute solo che quelle di fettose.

330 suini d'allevamento, venduti 80 a prezzi di merito.

Gli acquirenti erano tutti provinciali.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil.	Lire	1,70
» »	»	»	»	1,60
» »	secondo	»	»	1,40
» »	»	»	»	1,30
» »	terzo	»	»	1,20
» »	»	»	»	1,10
II. qualità, taglio	primo	»	»	1,50
» »	»	»	»	1,40
» »	secondo	»	»	1,30
» »	»	»	»	1,20
» »	terzo	»	»	1,10
» »	»	»	»	1,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.38, 1.40

» di dietro » » 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Diario Sacro

Venerdì 2 maggio — s. Secondo v.

ULTIME NOTIZIE

IL PRIMO MAGGIO IN ITALIA

Roma 30. — Oggi furono arrestati sette noti socialisti, fra questi v'è il Gnocchetti. Assicurasi che stanotte si faranno altri arresti.

Ieri arrivarono due reggimenti di fanteria, *uno da Firenze e l'altro da Civitavecchia.*

Si smentisce la notizia corsa che siano stati arrestati parecchi militari possessori di manifesti anarchici.

Genova 30. — Le Direzione della regia fonderia del Zagaccio, informò gli operai che sarebbero licenziati tutti coloro che domani non si presentassero a lavorare.

Forlì 30. — Un manifesto firmato *I Socialisti*, invita gli operai a mostrarsi *solidali nell'agitazione di domani*, intervenendo ad una conferenza che si terrà domani sera al circolo operaio sul tema delle otto ore di lavoro, e raccomanda vivamente l'ordine e la calma.

Napoli 30. — La dimostrazione organizzata per domani ha provocato serie misure da parte delle autorità e un certo allarme nella popolazione.

Quasi tutte le botteghe resteranno chiuse; — Le Banche, i Consolati e le Sedi delle *Associazioni saranno custoditi dalle truppe.* Non si pubblicheranno i giornali. — Credesi che la dimostrazione sarà pacifica. I dimostranti avranno sul cappello la scritta *Primo maggio.*

Como 30. — Furono fatti diversi arresti per evitare che domani succedano disordini. Fra gli arrestati sonvi due giovanotti i quali stracciavano i manifesti prefettizi aggiungendo ad ogni lacerazione: *Vogliamo la Comune.*

Si attendono una sessantina di carabinieri a cavallo.

Livorno 30 — Mentre si stavano attaccando per la città manifesti e proclami agli operai, e le guardie continuavano a stracciarli, fra le tante rimostranze degli operai per questo fatto, uno ve n'ha di abbastanza comica: che cioè, anche le donne degli operai è giusto portino vestiti *di seta.* — *L'Autorità è decisa a mantenere* a tutti i costi il buon ordine.

Bologna 30 — Si dice che domani tutti i negozi rimarranno chiusi. Nelle classi operaie havvi qualche *fermento, in seguito* alle disposizioni governative e alle perquisizioni che si fanno nelle case di noti anarchici.

Napoli 30 — Ieri sera furono arrestati due giovanetti ed un'operaio muratore perchè distribuivano manifesti per la dimostrazione di domani.

Milano 30. — Ad ogni buon fine tutti gli individui pericolosi che sono soliti pescare nel torbido furono messi al sicuro mediante un'opportuna razzia.

Una aggiunta alle feste di maggio proposta dal socialista Lazzari. — L'altra sera a Milano il noto socialista Lazzari parlando al Consolato Operaio delle festa *del lavoro del primo maggio*, disse fra altro: « Verranno le feste di maggio dei signori borghesi, *i quali* danno ad *intendere* che le loro feste le promuovono a vantaggio del popolo; e se la Questura avrà impedito la nostra festa, andremo anche noi a *impedire le feste degli aristocratici e dei* borghesi.

Un buon *chiavone* in tasca, e quando passano gli equipaggi e le carrozze, giù fischi di ca' del diavolo, e dall'altro se occorre! »

IL PRIMO MAGGIO ALL' ESTERO

A Parigi ieri vi fu un nuovo arresto di un anarchico.

Floquet ordinò alla questura di ricevere *oggi* le petizioni che le saranno portate; tuttavia le petizioni non dovranno essere presentate da più di cinque delegati.

Floquet non riceverà alcuna delegazione proveniente da assembramenti formati sulla via pubblica.

Oltre la guarnigione di Parigi che sarà consegnata, otto reggimenti di cavalleria, saranno posti a disposizione del governatore di Parigi.

Le truppe saranno ripartite non ostensibilmente *in tutti i punti della capitale* ove i disordini potrebbero avvenire e specialmente nelle vicinanze dell'Eliseo e della Camera. La circolazione sarà completamente libera in tutti i punti di Parigi, ma gli assembramenti saranno proibiti.

— A Parigi ieri furono parecchi altri arresti di anarchici. Fra essi vi è uno studente rumeno, certo Stoianoff, autore di manifesti rivoluzionari.

***

A Frankstadt gravi disordini avvennero già da parte degli operai che demolirono una fabbrica distruggendone le merci. Le truppe ristabirono l'ordine mentre altri trecento operai scioperarono a Biala.

***

A Londra un'ordinanza della polizia proibisce per oggi ogni processione in città, ammenochè la processione *non* parta dallo scalo del *Tamigi* chiamato *Imbarco Vittoria* e si rechi ad Hyde-Park pella sola via indicate dall'ordinanza stessa. - Gli operai erano intenzionati di formare delle processioni nel *quartire orientale* e nel circondario di Clerkenwell per recarsi quindi ad Hyde-Park ma l'ordinanza suddetta proibendolo, una grandissima dimostrazione si farà a Chatam.

***

A Trieste. Oltre gli operai dell'Arsenale del Lloyd, ottennero di far festa una parte di quelli dello Stabilimento tecnico, tutti gli addetti allo Stabilimento tipografico di G. Caprin e di parecchi altri opifici. L'autorità di Polizia ha preso delle disposizioni per prevenire disordini e d'altro canto tra gli operai stessi esiste la ferma volontà di evitare ogni mottivo che potesse dar luogo a tumulti.

***

I Comitati centrali di Budapest e di Praga invitano gli operai a mantenere l'ordine. — Tutta la guarnigione di Budapest sarà consegnata.

Nel Zanzibar

Roma, 30.

Si ha da *Zanzibar* che il viaggiatore Robecchi, il quale è in ottimi rapporti col Sultano d'Oppia, si propone di fare una escursione sul litorale.

Da Aden poi telegrafano che nel ritorno del *Volta* da Zanzibar una imbarcazione essendosi avventurata sulla costa in località non aperta agli europei, fu aggredita dagli indigeni.

Lo scopo della gita era quello di visitare il capo indigeno, ed i marinai italiani furono bene ricevuti. Ma nel ritorno gli indigeni li assalirono sulla costa.

Un ufficiale, il signor Zavagli, che guidava le spedizione fu ferito al collo da una freccia, ed al dorso da una lancia, mentre un marinaio fu ferito con un colpo di fucile.

TELEGRAMMI

Parigi 30. — Fu arrestata Luisa Michel e tre altri anarchici.

Marsiglia 30. — Fu arrestato l'anarchico italiano Garini.

Madrid 30. — Il Senato approvò la legge del suffraggio universale già votata alla Camera.

Buenosaires 30. — E' scoppiata la rivoluzione nel Paraguay ci furono parecchi uccisi e feriti.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889
Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per

L' Emigrazione al Chilì

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavorarori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano o Valparaiso**.

Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo Chileno che li alloggia e nutrisce durante la settimana successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione e li dirigeranno **senza spese** sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; **gli Emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo** essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene come pure di lavorare come meglio preferiscono.

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenze per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.a Partenza 15 Giugno Vapore CANTON
2.a » 5 Luglio » da destinarsi.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Sellaglo)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 16 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle *Sedie e Poltrone* in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D' AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Il Sig. Bellocari di Verona preso in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il *Governo, a garanzia del pubblico*, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo *vero nome*, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositarii si permettono di venderla per aque dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Aqua Pejo** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua della **Antica Fonte di Pejo** (non solo Aqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione C. BORGHETTI

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a *prendersi* in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ULTIMA NOVITÀ

METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

Serbatolo — *Girare a sinistra Emissione dell' inchiostro* — *Girare a destra Assorbimento dell' inchiostro*

Patente universale del dott. Hommel

indispensabile pei signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori o per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e *Signori*. » — *Si vende* in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CURJEL — MILANO, Via Andegari, 12.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

Si vende in UDINE all Farmacia *Comessati*

LA VERITÀ

senza nessun inganno

Constatato a Firenze da Ricevitori del Lotto e privati che mediante intelligentissima combinazione di 1000 Biglietti con numeri da giuocarsi al Lotto Pubblico, circa 920 vincono in 4 estrazioni consecutive e 340 immancabilmente alla 1ª giuocata, *ambi ed estratti* determinati.

Essendo positivo che con questo ritrovato si converte il gioco del Lotto in ricca speculazione per tutti:

Chi vuol profittarne scrivi ai Fratelli F. e G. Ottavio a Firenze e riceverà subito, per 80 cent. 2 Biglietti, per 60 cent. uno.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morana di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia per preservare e guarire da malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso L. 5 — opuscolo gratis.

600 a 1000 lire di ultile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l' indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER,** *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaille in Parigi.*

Udine — Tipografia Patronato